



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Verbale del Consiglio Accademico del 12 luglio 2017

La riunione, convocata con Prot. N° 7438 si apre alle ore 12,40. Sono presenti il Direttore, i Proff. Mirenzi, Gabrieli, Conti, Palmulli, De Blasio, che funge da Segretario, il M° Romeo, il M° La Bella.

All'OdG: (con integrazione dell'11/07/17)

- 1) nomina segretario verbalizzante;
- 2) Comunicazioni del Direttore;
- 3) Designazione docente nel Consiglio di Amministrazione;
- 4) Master;
- 5) Convenzione con l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica;
- 6) Audizioni Orchestra conservatorio;
- 7) Corsi di liuteria;
- 8) Codice etico;
- 9) Varie ed eventuali;
- 10) Lettura ed approvazione del verbale delle riunioni.

Dopo il **Primo** punto, risolto con la nomina all'unanimità dei presenti di De Blasio, per il **Secondo** il Direttore riferisce ai consiglieri che, ricevuta la lettera del consigliere Bernardini, mandata a nome anche di altri 4, ha ritenuto di rispondere con lettera dell'11/07/2017; si allega (All. A) al presente verbale. Il Progetto relativo ai concerti a Via Giulia procede, con programmati 27 concerti; seguirà comunicazione con richiesta ai docenti per i nominativi degli studenti. La Direzione ha ricevuto proposta dall'Accademia dei Lincei, per concerti la mattina della seconda domenica del mese.

Per il **Terzo** punto, il Direttore riferisce i motivi dell'urgenza, visto che il membro docente, M° Cimagalli, è già in prorogatio. Dati i tempi tecnici del MIUR, risulta indispensabile procedere celermente. Il Direttore chiede di valutare l'opportunità di una riconferma. A maggioranza, dopo approfondita discussione, si giunge alla decisione di procedere in alternanza. Vengono avanzate diverse candidature, e, all'unanimità, si delibera la designazione del M° Antonio D'Andrea.

Delibera n. 1 del 13 luglio 2017

(nomina rappresentante dei docenti nel Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio accademico

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Visto	arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati; il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;
Considerate	le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art.7 comma 2 lettera C;
Visto	lo Statuto del Conservatorio di Musica di "Santa Cecilia" approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;
Visto	il Regolamento didattico protocollo. n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011
Tenuto conto	delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all'Art.6 commi 2 e 3;
Vista	la normativa vigente di riferimento;
Sentiti	i consiglieri;
Ritenuto	di dover procedere in ottemperanza al punto 3 dell' Odg

DELIBERA

La designazione del Maestro **Antonio D'Andrea**, Docente dell'istituzione, quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Per il Punto **Quarto**, il Master, De Blasio illustra la proposta della Scuola di Violoncello, valutando la mancanza di reiterazione del Master da parte della Scuola proponente originaria, Composizione.

Il Direttore specifica che il *Master di II° livello in interpretazione della musica contemporanea* è nel suo programma elettorale, ed è stato approvato dal CA come Documento programmatico all'unanimità nel corso della prima riunione del CA da lui presieduta. La proposta per il Consiglio di Corso è la seguente: oltre al Direttore, De Blasio e Massarelli, Riccardi e Crosta, ed esterni Damerini e Salvetti. Il Direttore si riserva di proporre altri nomi di esterni, nei campi dell'organizzazione. I Laboratori offriranno la possibilità agli studenti accademici di Composizione di avere esecuzione di brani per ensemble formati nell'ambito del Master.

La comunicazione con la richiesta di adesione sarà inviata ai Referenti delle Scuole. Pertanto, viene deliberata all'unanimità, con la dichiarazione di non partecipazione al voto di Mireni, l'approvazione della proposta della Scuola di violoncello di *Master di II° livello in interpretazione della musica contemporanea*.

Delibera n. 2 del 13 luglio 2017



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Vista	la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;
Visto	il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;
Considerate	le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art.7 comma 2 lettera C;
Visto	lo Statuto del Conservatorio di Musica di "Santa Cecilia" approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;
Visto	il Regolamento didattico protocollo n. 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n. 244 del 17.01.2011
considerato	Che a causa del ritiro della disponibilità di alcuni docenti il <i>Master di II° livello in Interpretazione della musica contemporanea</i> non è stato attivato per l'a.a. 2016/2017
Considerato	Che l'attivazione del Master, ai sensi del Regolamento va autorizzata annualmente dal MIUR
Vista	la proposta della Scuola di violoncello
Viste	Le modifiche apportate al piano dell'Offerta formativa approvato nella seduta del 13 gennaio 2017
Considerato	Che va costituito formalmente il Consiglio di corso per l'a.a. 2017/2018
Vista	la normativa vigente di riferimento;
Sentiti	i consiglieri;
Ritenuto	di dover procedere in ottemperanza al punto 4 dell' Odg

DELIBERA

1. L'attivazione per il prossimo a.a. 2017/2018 *del Master di II° livello in interpretazione della musica contemporanea*;
2. L'approvazione del piano dell'Offerta formativa così come di seguito riportato;
3. La costituzione del Consiglio di corso così come di seguito riportato;
4. L'immediata trasmissione a tutte le Scuole di cui alla Tabella A allegata al DPR 212/2005, al fine di acquisire il necessario parere riguardo il loro coinvolgimento nel Master.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

CORSO DI MASTER DI SECONDO LIVELLO IN
INTERPRETAZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA

Requisiti di accesso	<p>Possono accedere al corso, previo superamento di un esame di ammissione:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli studenti in possesso di un diploma di Conservatorio e del diploma di scuola secondaria superiore o titoli equipollenti;- gli studenti in possesso di un diploma accademico di II livello conseguito presso i Conservatori di musica e gli IMP;- gli studenti in possesso di laurea magistrale, o titolo equipollente;- gli studenti in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. <p>Il corso è a numero programmato e l'ammissione alla frequenza avviene sulla base del numero dei posti individuati come disponibili</p> <p>Le prove di selezione al Master consisteranno in una prova attitudinale scritta volta a verificare le competenze e in un colloquio motivazionale¹</p> <p>Lo specifico bando del corso potrà prevedere, disciplinandola, l'ammissione alla selezione di studenti diplomandi e laureandi, a condizione che il titolo di studio richiesto, risulti comunque conseguito all'atto dell'immatricolazione, e comunque prima dell'inizio delle attività del corso.</p> <p>Non è consentita la contemporanea iscrizione a un corso di Master e ad altri corsi di studio presso le istituzioni AFAM o a corsi di studio presso le istituzioni universitarie. Lo studente potrà comunque avvalersi, ove previsto, dell'istituto della sospensione degli studi secondo le modalità stabilite dall'Istituzione.²</p> <p>La frequenza minima obbligatoria è stabilita nell'80% delle ore previste per ciascun corso³</p>
----------------------	---

¹ Articolo 8 comma 5 dell'allegato A del Regolamento dei corsi di Master - Nota del 9 dicembre 2010, prot. 7631 – Atti ministeriali MIUR

² Articolo 8 comma 3 dell'allegato A del Regolamento dei corsi di Master - Nota del 9 dicembre 2010, prot. 7631 – Atti ministeriali MIUR

³ Articolo 3 comma 5 dell'allegato A del Regolamento dei corsi di Master - Nota del 9 dicembre 2010, prot. 7631 – Atti ministeriali MIUR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Obiettivi formativi	<p>Il Master di secondo livello in INTERPRETAZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA, si configura come uno strumento didattico di perfezionamento che intende corrispondere alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, e soddisfare le esigenze di processi formativi specialistici sempre più orientati verso uno scenario internazionale. Il Master prevede un percorso di studio di alto perfezionamento avente come obiettivo quello di approfondire le competenze culturali, artistico – musicali e professionali nello specifico settore della produzione e interpretazione della musica contemporanea. Al termine del percorso formativo gli studenti devono aver acquisito l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale di un interprete pienamente consapevole della prassi esecutiva del repertorio contemporaneo, solistico e d'insieme, dello strumento. Le conoscenze e le pratiche delle tecniche esecutive e funzionali ad una corretta interpretazione della musica contemporanea, sono potenziate attraverso l'adeguato approfondimento delle aree, teorico – compositiva, semiografica, analitica e musicologica. Si sottolinea il valore aggiunto fornito da attività formative afferenti alle Scuole di Composizione e di Musica elettronica che svolgono il loro principale compito in funzione della produzione contemporanea. Una ulteriore possibilità di arricchire e articolare il patrimonio di conoscenze dell'interprete di musica contemporanea, è fornita attraverso il confronto diretto e immediato con le relate tecniche compositive, attraverso lo specifico laboratorio che prevede la collaborazione attiva e paritetica di compositori e strumentisti. Sono previsti inoltre la formazione teorica e le esercitazioni pratiche finalizzate alla collaborazione e interazione con il mezzo elettronico, con particolare riferimento al settore della produzione contemporanea per live electronics. Il percorso formativo di perfezionamento è integrato da stages formativi e cicli di tirocinio svolti anche all'esterno del Conservatorio presso Enti di produzione musicale, attivi nel settore della musica contemporanea.</p>
---------------------	--

Prospettive occupazionali	<p>Il corso offre allo studente possibilità di occupazione professionale nei seguenti ambiti professionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Interprete della musica contemporanea;- Interprete della musica contemporanea e live electronics- Interprete in gruppi da camera, specializzati nel repertorio dal Novecento storico al periodo contemporaneo;- Interprete in ensemble con direttore, specializzato nel repertorio dal Novecento storico al periodo contemporaneo;- Interprete in formazioni orchestrali da camera.
---------------------------	---



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
 00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
 Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Piano dell'offerta didattica						PRIMO SEMESTRE			SECONDO SEMESTRE		
tipologia delle attività formative	area disciplinare	SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE e Campo disciplinare	CFA settore	attività formative	Tipologia di lezione	ore lezione	CFA	val.	ore lezione	CFA	val.
DI BASE	Discipline musicologiche	CODM/04 STORIA DELLA MUSICA Storia delle forme e dei repertori musicali	4	Storia delle forme e del repertorio contemporaneo	C	26	2	ID	26	2	E
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06 TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE Semiografia musicale	2	Notazioni e grafie della musica contemporanea	C	26	2	E			
	Discipline didattiche	CODD/02 ELEMENTI DI COMPOSIZIONE Elementi di composizione e analisi	2	Musiche del XX e XXI secolo	C	26	2	ID			
	Discipline compositive	COTP/01 TEORIA DELL'ARMONIA E DELL'ANALISI Analisi dei repertori	2	Analisi del repertorio contemporaneo	C				26	2	E
Totali						78	6		52	4	
Totale crediti attività formative DI BASE									10		

Piano dell'offerta didattica						PRIMO SEMESTRE			SECONDO SEMESTRE		
Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE e Campo disciplinare	CFA settore	Attività formative	Tipologia di lezione	Ore lezione	CFA	Val.	Ore lezione	CFA	Val.
CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative	Da CODI/01 a CODI/19 Da CODI/20 a CODI/24 Prassi esecutive e repertori	20	Prassi esecutive e repertori della musica contemporanea	I	22	11	E	18	9	ID
	Discipline compositive	CODC/01 COMPOSIZIONE Forme, sistemi e linguaggi musicali	2	Forme, sistemi e linguaggi musicali dal Novecento storico al periodo contemporaneo	C	26	2	E			
	Discipline della musica elettronica e delle tecnologie del suono	COME/01 ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE DELLA MUSICA ELETTRACUSTICA Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica	4	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica in ambito multimodale con interazione di suono immagine e movimento	C	26	2	E			
				Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica in ambito concertistico per strumenti ed elettronica	C				26	2	E
Totali						74	15		44	11	
Totale crediti attività formative CARATTERIZZANTI									26		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
 00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
 Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Piano dell'offerta didattica						PRIMO SEMESTRE			SECONDO SEMESTRE		
Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE e Campo disciplinare	CFA settore	Attività formative	Tipologia di lezione	Ore lezione	CFA	Val.	Ore lezione	CFA	Val.
INTEGRATIVE E AFFINI	/	/	4	Laboratorio sperimentale integrato per la collaborazione paritetica di interpreti e compositori nella musica contemporanea	L	30	2	ID	30	2	E
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/05 MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO Prassi esecutive e repertori d'insieme per strumenti ad arco	4	Prassi esecutive e repertori d'insieme della musica contemporanea per strumenti ad arco OPPURE	G	24	2	ID	24	2	E
		COMI/04 MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO Prassi esecutive e repertori d'insieme per strumenti a fiato	4	Prassi esecutive e repertori d'insieme della musica contemporanea per strumenti a fiato OPPURE							
		COMI/03 MUSICA DA CAMERA Prassi esecutive e repertori d'insieme da camera	4	Prassi esecutive e repertori della musica da camera contemporanea							
Totali						54	4		54	4	
Totale crediti attività formative INTEGRATIVE E AFFINI								8			

Piano dell'offerta didattica						PRIMO SEMESTRE			SECONDO SEMESTRE		
Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE e Campo disciplinare	CFA settore	Attività formative	Tipologia di lezione	Ore lezione	CFA	Val.	Ore lezione	CFA	Val.
ULTERIORI o ALTRE	/	/	12	Seminari, conferenze e viste didattiche	/				16	2	ATT.
				Tirocini e stages formativi anche presso Enti di	/	15	5	ATT.	15	5	ATT.
Totali						15	5		31	7	
Totale crediti attività formative ULTERIORI o ALTRE								12			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
 00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
 Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Piano dell'offerta didattica							SECONDO SEMESTRE			
Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE e Campo disciplinare	CFA settore e	Prova d'esame		Tipologia di lezione	Ore lezione	CFA	Val.	
PROVA FINALE	Discipline interpretative	Da CODI/01 a CODI/19 Da CODI/20 a CODI/24	4	Recital		I	8	4	E	
Totale								8	4	
Ore di impegno complessivo dello studente (frequenza e studio)			1500	Totale crediti attività formative per la PROVA		4				
Ore minime per attività formative impartite nell'Istituzione			364							
Ore totali di frequenza per l'espletamento di tutte le attività formative			410	Totale	30					
Ore/crediti minimi per attività formative espletate all'esterno			30/10	Totale		30				
Ore/crediti massimi per attività formative espletate all'esterno			46/12	Totale		60				
Modalità di svolgimento delle attività formative e percentuali ore di lezione per CFA Il numero delle ore di lezione indicate fa riferimento alla frequenza dello studente I = INDIVIDUALE (dal 6% al 24%) G = PER INSIEMI O PER GRUPPI (dal 12% al 48%) C = COLLETTIVA (dal 24% al 60%) L = LABORATORIO (dal 32% al 80%)					Percentuale delle ore di lezione per credito formativo ATTIVITÀ DI BASE a tipologia di lezione collettiva 52 % ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI a tipologia di lezione individuale 8 % a tipologia di lezione di gruppo 48 % a tipologia di lezione collettiva 40 % ATTIVITÀ INTEGRATIVE E AFFINI a tipologia di lezione laboratorio 60 % PROVA FINALE a tipologia di lezione individuale 6 %					
Modalità di valutazione al termine di ogni attività formativa ID = valutazione con giudizio di idoneità attribuito dal docente E = valutazione in trentesimi attribuita da una commissione a seguito di esame ATT = valutazione a seguito di presentazione di attestazione										

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CORSO ⁴	
NOMINATIVO	RUOLO (docente interno / docente esterno / esperto esterno)
ROBERTO GIULIANI	DOCENTE INTERNO
SANDRO DE BLASIO	DOCENTE INTERNO
MAURIZIO MASSARELLI	DOCENTE INTERNO
RICCARDO RICCARDI	DOCENTE INTERNO
GIUSEPPE CROSTA	DOCENTE INTERNO
MASSIMILIANO DAMERINI	ESPERTO ESTERNO
GUIDO SALVETTI	ESPERTO ESTERNO

I punti **5,7 e 8** all'unanimità dei presenti, vengono anticipati.

⁴ Articolo 4, comma 2 lett. c) dell'allegato A del Regolamento dei corsi di Master - Nota del 9 dicembre 2010, prot. 7631 – Atti ministeriali MIUR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Romeo relaziona sul Protocollo già siglato lo scorso anno fra Consulta studenti dell'ANAD, e quella del Centro Sperimentale di Cinematografia. Per aderire, quest'anno, ad un analogo protocollo tra la nostra Consulta e quella dell'ANAD, c'è bisogno di un parere da parte del CA.

Si approva all'unanimità l'adesione alla stipula di una Convenzione con la Consulta dell'ANAD.

Delibera n. 3 del 13 luglio 2017

(Protocollo d'intesa tra la Consulta del Conservatorio S.Cecilia e la Consulta dell'ANAD)

Il Consiglio accademico

Vista	la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;
Visto	il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;
Considerate	le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art.12 comma 1;
Visto	lo Statuto del Conservatorio di Musica di "Santa Cecilia" approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;
Tenuto conto	delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all'Art.6 commi 2 e 3;
Vista	la normativa vigente di riferimento;
Sentiti	i consiglieri;
Ritenuto	di dover procedere in ottemperanza al punto 5 dell' Odg

DELIBERA

L'adesione del Conservatorio S.Cecilia alla stipula di Convenzione con la Consulta dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica.

Per ciò che attiene al Corso di Liuteria, Punto **Settimo** OdG, il CA dà mandato al Direttore per proporre agli Organi competenti le attività relative: il Triennio, il Biennio e la Scuola di Specializzazione, nelle more della definizione dei Corsi di liuteria da attivare anche in collaborazione con gli Enti locali.

Per l'impegno A.A. 2017/18 si delibera di procedere con emanazione di un Bando, prima per docenti interni, e poi per esterni. Si delega il Direttore a procedere in linea con quanto suesposto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Per il punto **Ottavo** aggiunto all'OdG, all'unanimità si approva il Codice Etico.

Delibera n. 4 del 13 luglio 2017
(Codice Etico del Conservatorio S.Cecilia)

Il Consiglio accademico

Vista	la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;
Visto	il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;
Considerate	le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art.12 comma 1;
Visto	lo Statuto del Conservatorio di Musica di "Santa Cecilia" approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;
Tenuto conto	delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all'Art.6 commi 2 e 3;
Vista	la normativa vigente di riferimento;
Sentiti	i consiglieri;
Ritenuto	di dover procedere in ottemperanza al punto 8 dell' Odg

DELIBERA

L'approvazione del **Codice Etico** del Conservatorio S.Cecilia.(All.B)

Alle 15,16 lascia Gabrieli.

Per l'orchestra, di cui al punto **Sesto**, il CA all'unanimità delega il M° De Blasio a redigere il Bando relativo.

Nelle varie ed eventuali, Romeo a seguito di numerose segnalazioni degli studenti, chiede di monitorare il funzionamento della Scuola di musica da Camera, per disfunzioni nelle lezioni e negli esami.

Poiché la materia era nell'OdG della riunione precedente, e dovendo, per ragioni di urgenza



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

deliberare, su proposta della Responsabile Palmulli, si approva che: la valutazione del debito di *Pratica pianistica* avvenga tramite verifica con tre titolari della materia, entro il 31 ottobre, ed il cui esito sia immediatamente comunicato alla Segreteria.

Alle ore 15,30 si chiude, con l'approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
M° Sandro De Blasio

IL PRESIDENTE
M° Roberto Giuliani

Allegato A



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Al Consiglio Accademico del Conservatorio "S. Cecilia" – Sede
e p.c. al Dott. Daniele Livon, Direttore Generale
dgfis@postacert.istruzione.it

Roma, 11 luglio 2017

Oggetto: Riunioni Consiglio Accademico "S. Cecilia"

Egr. Professori,

si fa riferimento alla nota prot. 7459/AG1 del 10.7.2017 a nome dei Consiglieri Bernardini, Fioravanti, Micheletti, Ruggeri e Sanzò (mancante della totalità delle loro firme), inviata per conoscenza al Dott. Daniele Livon, per precisare quanto segue. Anzitutto si rileva come risulti generica e grave l'affermazione: "Tale irregolarità fa seguito a numerose altre di analoga natura", peraltro non meglio precisate dagli scriventi, e come risulti censurabile il fatto che i virtuali firmatari si assegnino il diritto di giudicare la sussistenza delle ragioni d'urgenza. Inoltre, il dichiarato abbandono della seduta dell'8 maggio 2017 da parte dei consiglieri Bernardini, Fioravanti e Sanzò, sembrerebbe trovare motivazione, piuttosto, in quanto riportato sul verbale del CA della predetta seduta, pubblicato sul sito, al termine del quale si legge:

"Alcuni consiglieri chiedono di riascoltare alcuni passaggi della registrazione della seduta. La trascrizione dei passaggi in oggetto è la seguente: Fioravanti (7'32"): Noi dicevamo che comunque avremmo chiesto l'annullamento delle delibere, al momento in cui non erano conformi al nostro pensiero. Non abbiamo mai avuto notizie di questo, (...) tranne la delibera per quanto riguarda il... (...) la presentazione delle domande, della trasmissione, prevede cioè, (...) che è stato messo sul sito, ma delle quali, della quale delibera, io parlo per me, ho avuto notizia perché sono andato sul sito, non perché mi sia stato comunicato. Fioravanti (8'00"): Allora a questo punto io chiedo. Che vogliamo fare su queste delibere? Che cosa vogliamo fare di questa riunione? Perché i cinque firmatari si sono esposti, hanno detto: noi, se non ci piacciono, (...) chiediamo l'annullamento delle delibere. Bernardini: (22'17"): Va bene. Quindi (...) la risposta è che non è stata annullata la riunione? Giuliani: La riunione è stata fatta normalmente, è stato fatto un verbale, le delibere sono state approvate, è stata convocata per le vie brevi come io ho specificato all'inizio del verbale, e quindi quella è valida e le delibere sono valide. Bernardini: Allora io abbandono la riunione. Giuliani (26'51"): Posso chiedere ai colleghi di rimanere, responsabilmente, in riunione, visto che gli argomenti sono non da poco? (...) Vi chiedo, a fronte delle proteste, il Direttore chiede comunque la disponibilità a rimanere in riunione. (...) quella firma che avete messo sulla lettera non riguardava però questa riunione, riguardava quella precedente. Giuliani (27'29"): metto a verbale che io vi chiedo di rimanere.

È appena poi il caso di ricordare che le invocate "esigenze professionali e personali di alcuni dei consiglieri accademici", sono subordinate all'impegno che spontaneamente detti Consiglieri hanno assunto candidandosi nel Consiglio Accademico, e non sono certo le riunioni di quest'Organo di governo del Conservatorio a dover essere subordinate alle "esigenze professionali e personali", fermo restando che parte sostanziale di queste è sottoposta alla comunicazione o autorizzazione del Direttore, in assenza delle quali i suddetti si intendono in servizio. Si avverte che le assenze alle riunioni del Consiglio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Accademico dovute a "esigenze professionali e personali" non comunicate preventivamente, sono da ritenersi ingiustificate e, a norma dell'art. 3 c. 2 del Regolamento del Consiglio Accademico, concorrono alla quota che comporta la decadenza dall'Organo.
Distinti saluti

Il Direttore
M° Roberto Giuliani

Allegato B

CODICE ETICO DEL CONSERVATORIO "SANTA CECILIA"

- Il Codice Etico è parte integrante del codice di Comportamento personale Docente e Amministrativo e del Regolamento degli studenti, attuativo del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 "regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'Art. 54 del D.Lgs.vo 30/03/2001 n.165", entrerà in vigore dal 13 luglio 2017.
- L'adozione del Codice di Comportamento rappresenta una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato previste dalla normativa vigente.
- Tutte le componenti della comunità accademica sono egualmente responsabili della tutela e della piena applicazione delle regole del Codice Etico e del Codice di Comportamento dell'Istituzione.
- Il presente Codice costituisce integrazione e specificazione dei principi enunciati nel "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e nel Regolamento degli studenti dell'Istituzione.
- Il personale docente, il personale tecnico amministrativo e gli studenti sono impegnati al rispetto del presente Codice in relazione ai compiti istituzionali, alle responsabilità ed al ruolo rivestito sia individualmente sia nell'ambito degli Organi Collegiali dell'Istituzione e delle altre forme di aggregazione all'interno dell'Istituzione in via stabile o temporanea.

Premessa

Art. 1 - Obiettivo

- a) Il Conservatorio "S. Cecilia" attraverso il Codice Etico, di seguito Codice e Istituzione, ritiene la promozione dei più alti livelli di comportamento etico professionale parte della sua missione e definisce nel presente Codice etico i principi generali e i valori etici che considera fondamentali.
- b) L'Istituzione si attiva affinché questi principi e valori siano integrati nella didattica, nella ricerca, nel trasferimento della conoscenza e nella gestione amministrativa e dei servizi.

Art. 2 - Ambito di applicazione

- a) Il presente Codice si riferisce alle seguenti componenti dell'Istituzione, di seguito indicate come "gli accademici":
 - docenti, Tutor, Cultori della Materia, studenti, personale dirigente e tecnico-amministrativo e tutti coloro che contribuiscono, anche temporaneamente, in modo volontario o con forme contrattuali di varia natura, alla realizzazione delle attività in ambito didattico, scientifico e tecnico amministrativo;
 - componenti degli organi di governo e degli organismi collegiali dell'Istituzione.
- b) Il Codice definisce gli standard di comportamento che gli accademici osservano quando, individualmente o come componenti di organi collegiali, assumono decisioni che possono avere un impatto sull'Istituzione e nei



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

- confronti degli accademici e dei diversi interlocutori.
- c) L'osservanza delle norme giuridiche in materia di responsabilità civile, penale, amministrativa contabile e disciplinare non esime dal rispetto del Codice.
 - d) L'Istituzione si impegna a promuovere e diffondere la conoscenza di questo Codice.

Capo I: Principi generali e valori

Art. 3 - Principi generali

Nella scelta delle condotte da seguire e incentivare l'Istituzione si ispira ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, ai principi di uguaglianza (art. 2 e 3), promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica (art. 9), libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento (art. 33), e al diritto per i capaci e i meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34). Altresì nell'art. 26 della Carta dei Diritti dell'Uomo dell'ONU, negli artt. 13 e 14 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, nonché quelli dell'art. 3 dello Statuto del Conservatorio.

Art. 4 – Valori

- a) **Integrità.** Essere integri significa attuare condotte ispirate ai principi di onestà, lealtà, trasparenza, equità, imparzialità. Significa agire nell'interesse della propria Istituzione, rifiutando ogni comportamento opportunistico.
- b) **Rispetto della persona.** Rispettare significa tenere in estrema considerazione la dignità ed i bisogni delle persone con cui si interagisce nell'esercizio dei propri doveri.
- c) **Pari opportunità.** Garantire pari opportunità significa promuovere il principio di eguaglianza, evitando la discriminazione di individui o gruppi sulla base di età, sesso, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale, stato civile, gravidanza, maternità e paternità. Le pari opportunità tra uomini e donne vanno promosse anche correggendo eventuali forme di sotto-rappresentazione, nel rispetto della valorizzazione del merito nelle attività di studio, lavoro e ricerca, e facilitando la conciliazione tra vita privata e impegno professionale. Le conoscenze e le capacità degli accademici sono valorizzate anche avendo particolare riguardo per le persone che si trovano in situazioni di disagio fisico e psichico.
- d) **Responsabilità e trasparenza.** La responsabilità consiste nel comprendere le conseguenze del proprio comportamento e nel regolare le proprie azioni in modo da renderle utili al bene comune senza ledere i diritti di alcuno. La trasparenza consiste nel rendere pubbliche e conoscibili le proprie decisioni ed azioni, nonché i criteri sui quali si basano, secondo le procedure previste. Trasparenza significa mettere a disposizione le opportune informazioni affinché gli accademici sianomessi in grado di valutare l'operato di ciascun membro e organismo e, dove loro attribuito, di decidere in modo consapevole.
- e) **Autonomia e democrazia nei processi decisionali.** I processi decisionali e i sistemi di governo dell'Istituzione rispettano i principi di autonomia e di democrazia così come sono definiti dalla Legge e dallo Statuto.
- f) **Libertà.** La libertà di insegnamento e di ricerca, l'autonomia intellettuale, l'indipendenza da ogni condizionamento di tipo politico, sindacale, religioso ed economico e il principio democratico nel suo funzionamento interno costituiscono il presupposto essenziale ad una corretta conduzione delle attività dell'Istituzione, per il raggiungimento della sua missione istituzionale e accademica.
- g) **Qualità nella didattica e nella ricerca.** La didattica, la ricerca e le applicazioni della conoscenza contribuiscono al benessere e al progresso della collettività, nonché ad un miglioramento della qualità della vita. Tendere verso l'eccellenza significa promuovere un contesto istituzionale diretto a incentivare l'aggiornamento continuo, le occasioni di confronto e mobilità, la libertà di giudizio e di critica, la partecipazione alla comunità accademica internazionale. Significa altresì incentivare la condivisione delle conoscenze e dei risultati ottenuti affinché ciascun membro sia messo in grado di apportare il suo contributo alla ricerca e alla didattica, tutelando l'apporto personale e la proprietà intellettuale. Promuovere l'eccellenza richiede l'attivazione di procedure di valutazione dell'attività didattica e di ricerca in grado di informare i processi decisionali.
- h) **Equità e merito.** Fermo restando per l'Istituzione il dovere di fornire a tutti, in modo equo, strumenti e risorse atti a favorire l'uguaglianza nelle possibilità di partenza, nelle situazioni in cui è richiesto l'uso di criteri di merito gli accademici si ispirano al riconoscimento delle capacità e competenze individuali e della qualità delle prestazioni rese, seguendo nelle valutazioni principi di trasparenza e di previa definizione dei criteri utilizzati ed evitando ogni discriminazione e favoritismo.
- i) **Tutela dell'ambiente e sicurezza e dignità dei luoghi di lavoro.** Tutelare l'ambiente significa riconoscere il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

valore primario delle risorse naturali ed operare scelte conformi al principio della sostenibilità ambientale. Tutelare la dignità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro significa tenere comportamenti rispettosi del luogo di lavoro, dei beni e delle risorse pubbliche, salvaguardando l'incolumità propria e altrui.

- j) **Riservatezza.** Tutelare la riservatezza significa garantire la protezione dei dati personali delle persone fisiche e giuridiche che, a qualsiasi titolo, entrino in contatto con l'Istituzione. È tutelata la segretezza delle informazioni confidenziali acquisite in ragione della condivisione di funzioni, progetti di ricerca e attività. I dati personali e le informazioni sono trattati per le sole finalità dichiarate e nel rispetto della normativa vigente in materia.

Capo II: Regole di condotta

Art. 5 – Integrità

- a) Gli accademici devono astenersi da comportamenti opportunistici nelle relazioni reciproche e nei rapporti con l'Istituzione. Costituisce comportamento opportunistico perseguire un interesse personale o di gruppo, aggirando obblighi legali o doveri etici, o approfittando di situazioni di asimmetria informativa oppure di imperfetta previsione degli eventi che possono rendere incomplete le disposizioni normative, regolamentari o contrattuali.
- b) In particolare, si considera comportamento opportunistico:
- cercare di sottrarsi ai propri compiti istituzionali, didattici e di ricerca;
 - usare la propria autorità per avvantaggiarsi di benefici personali o non dovuti;
 - concludere accordi collusivi con altri accademici o con soggetti esterni allo scopo di evitare l'applicazione di controlli o di valutazioni del proprio operato, o di scambiarsi utilità in contrasto con l'interesse dell'Istituzione, o di esercitare un'influenza sull'assunzione di decisioni allo scopo di avvantaggiarsi di benefici o di risorse che sarebbero, nell'interesse dell'Istituzione, più utilmente allocati altrove.
- c) **Comportamento onesto.** Gli accademici devono comportarsi in modo onesto, imparziale e corretto ed adempiere gli obblighi a cui sono tenuti in conformità alle norme ed ai regolamenti vigenti. In particolare, gli accademici devono presentare correttamente la propria qualifica, il proprio ruolo e i titoli accademici.
- d) **Abuso di posizione gerarchica.** Nessun accademico può utilizzare la propria posizione gerarchica per pretendere prestazioni o servizi che non costituiscano adempimento di un dovere giuridico o professionale.
- e) **Conflitto di interessi.** Si ha conflitto di interessi quando gli interessi di un accademico contrastano con il corretto perseguimento delle finalità istituzionali del Conservatorio. Il conflitto di interessi può essere personale o istituzionale.

Il conflitto di interessi è *personale* quando un accademico ha un interesse *direttamente* in conflitto con l'interesse dell'Istituzione a causa di sue attività, posizioni o incarichi, oppure quando ha un interesse *indirettamente* in conflitto a causa:

- della posizione di responsabilità o della partecipazione finanziaria, anche attraverso interposte persone, in enti o persone giuridiche il cui interesse sia in conflitto con quello dell'Istituzione;
- delle relazioni coniugali, di parentela o affinità entro il quarto grado, di convivenza, familiari o sentimentali con persone titolari di un interesse in conflitto con quello dell'Istituzione;
- dello scambio di utilità con terzi che abbiano un interesse in conflitto con quello dell'Istituzione.

Il conflitto di interessi è *istituzionale* quando un accademico che occupa posizioni decisionali o ruoli di direzione nel governo e nell'organizzazione ricopra incarichi o ruoli istituzionali all'interno di enti pubblici o privati, o persone giuridiche il cui interesse sia in conflitto con quello dell'Istituzione.

Non vi è conflitto di interessi istituzionale:

- se si tratta di cariche amministrative o gestionali in aziende, società, consorzi e fondazioni assunte su delibera degli organi di governo dell'Istituzione o in rappresentanza dell'Istituzione;
- se l'incarico o il ruolo istituzionale sia stato preventivamente vagliato e autorizzato secondo le procedure previste dalla normativa vigente e da quella dell'Istituzione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

L'accademico deve in ogni caso neutralizzare eventuali situazioni di conflitto di interessi in cui venga a trovarsi, dichiarando l'esistenza del conflitto ed astenendosi dal partecipare alle decisioni in cui sia coinvolto l'interesse confliggente.

- f) Chiunque intenda rendersi disponibile per l'elezione o nomina in un organo di governo o di direzione dell'Istituzione dichiara preventivamente incarichi, ruoli e posizioni ricoperti nell'anno antecedente al momento dell'elezione o della nomina.
- g) **Nepotismo e favoritismo.** Fermo restando quanto previsto dalla legge e dalle regole sul conflitto di interessi previste dal presente Codice, un accademico non può, neppure in modo indiretto, utilizzare ruolo o posizione accademica per influenzare decisioni e procedure allo scopo o con il risultato di favorire familiari, conviventi, persone a cui sia legato da una relazione sentimentale (nepotismo) o da rapporti personali o professionali diversi dai rapporti di pura collaborazione (favoritismo). Egli pertanto si astiene dal partecipare a procedure decisionali che riguardino posizioni lavorative, promozioni e incarichi, contratti didattici, contratti in genere e simili, finanziamenti, borse di studio, di collaborazione o di dottorato, quando vi siano coinvolte le persone a lui legate da tali rapporti.
- h) **Comportamento in pubblico.** Gli accademici uniformano il proprio comportamento ai canoni di dignità e decoro sia all'interno che all'esterno dell'Istituzione. Anche fuori dal servizio essi devono sempre considerare le conseguenze che il proprio comportamento può avere sulla reputazione e sull'immagine dell'Istituzione. È compito di ciascun accademico mantenere alta la reputazione dell'Istituzione.
- i)

Art. 6 - Rispetto della persona

- a) **Cortesìa e rispetto.** Gli accademici devono trattare i loro interlocutori con cortesia, rispetto, lealtà e correttezza.
- b) **Maltrattamento, vessazione e mobbing.** Gli accademici si impegnano ad operare per la creazione di un ambiente sereno, privo di ogni forma di maltrattamento, vessazione e mobbing.
Si astengono da qualsiasi maltrattamento o vessazione nei confronti di un accademico, anche esercitati sotto forma di intimidazione, minaccia, umiliazione, messa in ridicolo, offesa, insulto, abuso, comportamento iniquo, commento offensivo, critica immotivata.
- c) **Abuso e attenzioni a sfondo sessuale.** Gli accademici si impegnano a promuovere un ambiente privo di abusi o attenzioni indesiderate di natura sessuale. Sono considerate particolarmente gravi le molestie sessuali commesse in una posizione di asimmetria, in particolare nella relazione tra docenti e studenti, tra docenti e personale tecnico-amministrativo. L'Istituzione tutela le persone contro le molestie, anche attraverso i comitati previsti dal CCNL vigente e modifiche successive e relativi codici.
- d) **Differenze culturali.** Gli accademici sono tenuti a tutelare le differenze culturali e a rispettare le diverse sensibilità e tradizioni, compatibilmente con la libertà di insegnamento e di ricerca e il regolare svolgimento delle attività.
- e)

Art. 7 - Pari opportunità

- a) **Discriminazione.** Gli accademici non devono per alcun motivo, né direttamente né indirettamente, discriminare singoli individui o gruppi di persone in base ad età, sesso, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale, stato civile, gravidanza, appartenenza o meno ad associazioni o organizzazioni, o altre caratteristiche considerate dalle normative anti-discriminazione. Nessuna discriminazione è ammessa sulla base di convinzioni e opinioni personali. Gli accademici si impegnano a promuovere una cultura basata sul rispetto del pluralismo e sulla tolleranza. Non è tuttavia da considerare discriminatorio l'utilizzo di criteri selettivi che definiscono i requisiti essenziali per lo svolgimento di una determinata attività.
- b) **Parità tra donne e uomini.** In ogni attività e servizio dell'Istituzione gli accademici si impegnano a garantire una uguaglianza sostanziale tra le donne e gli uomini, sia in ambito accademico che nell'amministrazione, e in generale nell'ambiente di lavoro. In particolare gli accademici si impegnano a favorire tutte le azioni possibili per il raggiungimento di una equilibrata presenza di genere negli organismi e a promuovere le scelte organizzative idonee alla conciliazione lavoro-famiglia.
- c) **Disagi fisici e cognitivi.** Gli accademici devono favorire la piena valorizzazione delle conoscenze e le capacità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

- delle persone che si trovano in situazioni di particolare disagio fisico e cognitivo.
- d) **Ostacoli che impediscono le pari opportunità.** Gli accademici devono mirare ad una effettiva eliminazione dei fattori che possono costituire uno svantaggio e un ostacolo al pieno svolgimento delle attività di studio, lavoro e ricerca da parte di persone che si trovano in situazioni di difficoltà.

Art. 8 - Responsabilità e trasparenza

- a) **Partecipazione attiva.** Gli accademici sono chiamati a partecipare in modo attivo al dibattito istituzionale e a collaborare al buon funzionamento degli organismi istituzionali e gestionali.
- b) **Attività politica e sindacale.** Fermo restando il diritto degli accademici a partecipare all'attività politica/sindacale locale e nazionale, essi evitano ogni forma di parzialità politica e sindacale nell'attività accademica, e si astengono dall'usare locali, attrezzature e strumenti dell'Istituzione per fini di propaganda o per la diffusione di materiale elettorale.

Art. 9 - Libertà

Gli accademici si adoperano per salvaguardare e promuovere le libertà individuali, con particolare riguardo alla libertà di pensiero ed espressione, riservando speciale attenzione alle persone che si trovano nelle fasi iniziali della carriera accademica, tecnica o amministrativa, agli studenti e in generale ai più giovani, che si trovano ad essere maggiormente esposti a situazioni di vulnerabilità e debolezza, reale o potenziale.

Art. 10 - Qualità nella didattica

Libertà, qualità e responsabilità nella didattica. L'attività di insegnamento è libera nel rispetto degli obiettivi formativi e dell'organizzazione complessiva della didattica all'interno dell'Istituzione. I docenti sono tenuti a perseguire responsabilmente l'innalzamento della qualità dell'attività didattica offerta, attraverso l'aggiornamento costante delle conoscenze, la valorizzazione delle capacità individuali e le esperienze di ricerca di ciascuno, in base ai migliori standard riconosciuti a livello internazionale. I docenti sono tenuti a impartire un'attività didattica (lezioni, tutoraggio, stage, tirocini, esami) continua, programmata e funzionale all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai percorsi professionali o alla continuazione degli studi.

Art. 11 - Equità e merito

Gli accademici sono tenuti, per tutte le decisioni e gli atti compiuti nello svolgimento dell'attività istituzionale, ad astenersi dal commettere qualsiasi forma di favoritismo nei confronti di un soggetto, riconoscendo a ciascuno i medesimi diritti. Sono tenuti pertanto a privilegiare nelle scelte il principio del riconoscimento delle capacità e delle competenze individuali, del merito personale e della qualità delle prestazioni professionali offerte.

Capo III: Disposizioni attuative

Art. 12 - Divulgazione

L'Istituzione promuove la più ampia diffusione del presente Codice con la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituzione, nonché mediante ogni altro mezzo idoneo, comprese iniziative di sensibilizzazione sulle questioni etiche.

Art. 13 - Attuazione

È onere di ogni accademico conoscere il presente Codice, a dare ad esso puntuale attuazione nonché adoperarsi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

affinché esso venga rispettato. Può segnalare possibili violazioni al Direttore, in forma non anonima, secondo quanto previsto dal Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza e del successivo art. 14. Può altresì richiedere chiarimenti in merito al presente Codice, nonché proporre suggerimenti e integrazioni. Ogni Dipartimento, Scuola e altra struttura didattica e/o organizzativa può individuare un Referente per l'applicazione del Codice.

Art. 14 - Commissione Normativa per l'attuazione del Codice etico

- a) Nell'esercizio delle competenze in materia di applicazione, interpretazione e aggiornamento del Codice, come definite dalla Legge, il Consiglio Accademico si avvale della Commissione Normativa per l'attuazione del Codice etico (denominata di qui in avanti "Commissione").
- b) I membri della Commissione agiscono con indipendenza e imparzialità di giudizio e operano nel rispetto più assoluto del principio di riservatezza.
- c) La Commissione ha funzioni propositive e consultive. Sottopone al Consiglio Accademico massime di indirizzo e linee guida:
 - raccomandazioni sui comportamenti e prassi da adottare;
 - pareri sulla conformità al Codice di atti, provvedimenti e procedimenti dell'Istituzione il cui contenuto o campo di applicazione implichi valutazioni di tipo etico, anche formulando proposte di modifiche o miglioramenti;
 - pareri su situazioni di conflitto di interesse, attuale e potenziale, anche in via preventiva e anche su richiesta degli interessati.
 - La Commissione può avvalersi anche di collaborazione professionale esterna nei casi in cui lo ritenga utile.
 - La Commissione svolge altresì le funzioni istruttorie di cui al successivo art. 15.

Art. 15 - Procedimento di accertamento delle violazioni e sanzioni

- a) Il procedimento per violazione del presente Codice è promosso con la segnalazione del fatto al Direttore, accompagnata da eventuale documentazione, effettuata da qualunque accademico ritenga ne sussistano i presupposti e le condizioni. Le segnalazioni devono essere fatte per iscritto e in forma nominativa, vanno sottoscritte e devono indicare le disposizioni del Codice che si assumono violate. Il Direttore, fatti salvi gli obblighi di denuncia alle autorità competenti, trasmette la segnalazione alla Commissione.
- b) Nel caso in cui le violazioni siano attribuibili al Direttore o ai componenti del Consiglio Accademico, la segnalazione è indirizzata direttamente alla Commissione. Dell'avvio della procedura va data contestuale comunicazione all'interessato. La Commissione, sentito l'interessato, eventualmente in contraddittorio con l'autore della segnalazione, può disporre l'archiviazione della pratica nel caso in cui ritenga non vi sia materia per procedere. Della archiviazione dà comunicazione all'autore della segnalazione e all'interessato.
- c) Qualora dai fatti emerga una possibile violazione del presente Codice, la Commissione svolge la necessaria attività istruttoria, all'esito della quale può disporre l'archiviazione ovvero trasmettere gli atti, unitamente ad una relazione sugli accertamenti effettuati, al Direttore ovvero al Consiglio Accademico.
- d) La procedura di cui ai precedenti commi si svolge nel rispetto della riservatezza di chi ha effettuato la segnalazione e di tutte le parti coinvolte, del diritto alla difesa e del principio del contraddittorio. In ogni caso, almeno fino al momento della conclusione della procedura, è esclusa qualsiasi forma di accesso alla segnalazione e a tutti gli atti della procedura, nonché ogni modalità di comunicazione degli stessi a soggetti diversi da quelli indicati nei precedenti commi a e b, i quali soggetti sono tenuti al segreto sui relativi contenuti. L'interessato deve sempre essere invitato a intervenire nella procedura a sua discolpa e a tal fine deve disporre di un adeguato termine, non inferiore a dieci giorni dal momento della comunicazione, per prendere visione della segnalazione, produrre deduzioni e, se necessario, indicare testimoni a suo favore.
- e) In base a quanto previsto dalla normativa vigente e dai Regolamenti e Codici interni all'Istituzione le sanzioni applicabili per le violazioni del presente Codice, nel rispetto del principio di proporzionalità e tassatività, vengono assunte dal Direttore entro 60 giorni dalla comunicazione degli atti da parte della Commissione. Le sanzioni sono:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 - C.F. 80203690583
Tel. 06.3609671-2-3 Fax. n. 06.36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

- il richiamo scritto;
 - il richiamo scritto con segnalazione alla comunità accademica dell'Istituzione;
-
- f) Nel caso in cui dall'attività istruttoria emerga che il comportamento segnalato possa integrare anche una violazione di natura disciplinare, la Commissione sospende il procedimento e trasmette gli atti, unitamente ad una relazione circostanziata, al Direttore quale responsabile per i provvedimenti disciplinari. Al termine del procedimento disciplinare, indipendentemente dall'esito dello stesso, il procedimento riprende il suo corso per poter valutare se sussistono i presupposti per l'applicazione di una delle sanzioni di cui al comma e.
 - g) Qualora i comportamenti segnalati riguardino interessi la cui cura è affidata al Comitato Unico di garanzia (CUG), la Commissione acquisisce preventivamente il parere di tale organo e prosegue nel procedimento.
 - h) In caso di comportamenti che ricadono nell'ambito di applicazione del "Regolamento per la prevenzione e tutela dei lavoratori nei confronti del fenomeno del mobbing" o del "Codice di condotta contro le molestie sessuali", la Commissione trasmette la segnalazione e la correlata documentazione agli organi competenti. Espletate le loro funzioni, tali organismi trasmettono nuovamente gli atti, unitamente ad una relazione, alla Commissione che proseguirà nel procedimento.
 - i) In assenza del CUG e degli organismi ad esso correlato secondo la normativa vigente di cui ai precedenti commi g) e h), la Commissione espletterà l'intera procedura senza acquisizioni di pareri alternativi, non riconducibili a quanto previsto dal CCNL e dalle normative di riferimento e vigenti.
 - j) Qualora la procedura si concluda con l'archiviazione e si constati il carattere persecutorio o diffamatorio della segnalazione, la Commissione avvia d'ufficio un procedimento nei confronti dell'autore della stessa, per violazione degli artt. 4, comma b e art. 6, comma b, del presente Codice.
 - k) Nel caso di violazioni al presente Codice attribuibili a uno dei membri della Commissione, l'attività istruttoria preliminare alla decisione sarà compiuta dal Direttore e da altri due membri da lui individuati.